

OLTRE 50 MILA LAVORATORI DEI CAMPI A ROMA PER RECLAMARE MIGLIORI CONDIZIONI DI VITA E LAVORO

Manifestano le forze del progresso

e della civiltà nelle campagne

Stamane il grande corteo dall'Esedra a SS. Apollinare - Imponenti adesioni unitarie da tutta Italia. Annunciate la significativa presenza di folte delegazioni di lavoratori dell'industria - Incontro dell'Alleanza con i gruppi parlamentari PCI, PSI e PSIUP - Nuovo 'no' della Confagricoltura alle richieste dei braccianti per il rinnovo del patto nazionale

Più di cinquantamila con i padri si radunano stamane a partire dalle 10 in Piazza della Repubblica a Roma. Alle 11.45 il grande corteo inizia il cammino verso piazza SS. Apollinare, attraverso via Cavours, via Venezia e via C. Battisti, dove si concluderà la manifestazione indotta per rivendicare il superamento di mezzadria e colonato e la partecipazione e per le riforme in agricoltura. Partecipano i dirigenti della Confagricoltura e della Federcattolici aderenti alla CGIL della Federcoltivatori Cgil della Uilmev Uil e come delegati i deputati provinciali Arvedo Pomi - segretario confederale della Cgil.

Le proposte del PCI per trasformare mezzadria e colonia

Oggi alle ore 16 dopo una lunga interruzione provocata dalla DC, si riunisce alla Camera dei Deputati il Comitato ristretto incaricato di unificare in un solo testo le varie proposte di legge per la trasformazione di mezzadria e colonia in affitto.

Le prossime riunioni quindi daranno la misura esatta della volontà o meno di parti determinate e in particolare della DC che ha presentato una legge fortemente voluta dal suo ministro.

- 1) La trasformazione in affitto della mezzadria e del colonato, con partecipazione e di ogni altro tipo di coltura, deve essere in forma automatica e generale.
- 2) Nelle aziende pluriposte, nelle trasformazioni può essere esercitata l'opzione di mezzadria o di colonato anche a braccianti e a salariati.
- 3) Le Regioni con proprie leggi determinano le modalità per la utilizzazione dei terreni incolti e incoltivabili, con la partecipazione degli agricoltori e dei braccianti.
- 4) I coloni mezzadri e braccianti hanno diritto di partecipazione e assistenza.
- 5) Il contratto di affitto deve essere rinnovato automaticamente per 18 anni.
- 6) Nel contratto di affitto deve essere prevista la possibilità di acquisto del terreno.
- 7) A favore dei piccoli coltivatori, il proprietario non può vendere il terreno a terzi.

espresso la loro adesione alla manifestazione di saranno inoltre significativi braccianti che sono mobilitati dalla dura e vittoriosa lotta per i contratti provinciali, per il rinnovo del patto nazionale. Con i contadini manifestano delegazioni di operai provenienti da fabbriche di tutto il paese. Fra questi i lavoratori delle aziende romane occupate Coca Cola, Pantanello Metallurgica Aerostatica Cgil, l'industria delle calzature di San Felice sul Stura, le industrie occupate dalla Cgil di Montebelluna, le industrie occupate dalla Cgil di Montebelluna, le industrie occupate dalla Cgil di Montebelluna.

Alle organizzazioni sindacali del giungone di continuo messaggi di adesione, impegni di partecipazione. Dopo i metalmeccanici, gli addetti ai lavori alimentari e ferroviari, di cui già abbiamo dato ieri notizia, sono arrivate testimonianze di solidarietà dalle tre organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio, del Centro nazionale dei negozianti, della Confcooperative e cooperative della Alleanza italiana cooperative agricole del Consorzio nazionale dei produttori agricoli, della Federazione nazionale dell'artigianato della Associazione nazionale delle cooperative agricole, della Federazione nazionale delle cooperative agricole, della Federazione nazionale delle cooperative agricole.

I nuovi incarichi nella segreteria Uil

Sotto la presidenza del segretario generale Raffaele Vanini si è riunita nel tardo pomeriggio di ieri la Segreteria nazionale della Uil per stabilire gli incarichi interni che risultano così assegnati: Camillo Benvenuto attività editoriale, Gino Ruffini attività di stampa, Gino Mantovani attività tecniche e servizi, Guido Muci organizzazione, Lino Ravella attività generali, Ruggiero Raccetta attività di stampa, Gino Mantovani studi e relazioni, Gino Mantovani attività generali, Gino Mantovani attività generali.



PROTESTANO LE OPERAIE DELLA CONFILTEMA. Per due ore - ieri mattina - le lavoratrici della CONFILTEMA hanno occupato a Firenze per protesta il cortile di Palazzo Medici Riccardi dove ha sede la Prefettura. La manifestazione, che ha bloccato il traffico stradale nella centralissima via Cavour, ha voluto richiamare l'attenzione delle autorità e dei cittadini sulle gravi condizioni di lavoro e di vita delle operaie della CONFILTEMA. Le lavoratrici hanno sfilato con i loro bambini e hanno cantato canzoni di protesta. In alto: una delegazione di lavoratrici della CONFILTEMA che si incontra con i dirigenti della CGIL.

Forte prova di maturità nella lotta dei lavoratori e dei cittadini

Tutta Castellammare ferma

per il lavoro e le riforme

Due cortei per le vie del centro e i comizi a Villa Comunale gramita di persone - Scoraggiati dal perfetto servizio d'ordine dei sindacati i propositi provocatori - Ribadita la volontà popolare di lottare per una nuova politica di sviluppo - Nei prossimi giorni altre città in sciopero

La città in lotta è uno dei fatti maggiormente caratterizzanti questa intensa fase di lotta nel paese. La lotta a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, è stata una delle più forti e durature. I lavoratori e i cittadini hanno dimostrato una forte maturità nella lotta per il lavoro e le riforme.

Il movimento di lotta a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, è stato una delle più forti e durature. I lavoratori e i cittadini hanno dimostrato una forte maturità nella lotta per il lavoro e le riforme.

Dal nostro inviato

CASTELLAMMARE 9. Un insolito silenzio si è abbattuto sulla città di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, venerdì 12 novembre. Il movimento di lotta a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, è stato una delle più forti e durature.

Bloccata l'industria alimentare

Centomila lavoratori dell'industria alimentare hanno scioperato ieri per l'intera giornata. Si tratta degli zoccolanti dei dolci e dei dipendenti di conserve animali. In lotta per la conquista del contratto di lavoro. E' stata questa la più significativa azione sindacale in una giornata che ha sottolineato ancora una volta la grande capacità di mobilitazione e combattività di intere categorie di lavoratori di grandi gruppi monopolistici di rispondere all'uso antipersonale che il grande padronato tenta di fare delle attuali difficoltà economiche.

A Legnano in una manifestazione contro la smobilitazione di una fabbrica

MILANO 9. Due sindacati milanesi, Cgil e Filtepa, hanno organizzato una manifestazione contro la smobilitazione di una fabbrica a Legnano. I lavoratori hanno dimostrato una forte maturità nella lotta per il lavoro e le riforme.

Arrestati due sindacalisti dei tessili CGIL e CISL

San Vittore a Milano. Nella zona la tensione per questo episodio di violenza politica e tuttora molto alta. Due sindacalisti dei tessili CGIL e CISL sono stati arrestati per aver organizzato una manifestazione contro la smobilitazione di una fabbrica a Legnano.

Per l'occupazione, le riforme e il rinnovamento dell'agricoltura e delle strutture scolastiche

CGIL, CISL e UIL DENUNCIANO LE INADEMPIENZE DEL GOVERNO

Approfondito esame delle segreterie confederali della grave situazione sindacale - Gli incontri sindacali-imprenditori non possono costituire alibi per l'assenza governativa - Sollecitati urgenti interventi politici per fronteggiare la drammatica situazione economica del Mezzogiorno - Illusoria l'ipotesi di tregua nella lotta sindacale

La grave situazione sindacale da un punto di vista più squisitamente politico, è stata oggetto di approfonditi esami da parte delle segreterie confederali della CGIL, CISL, UIL, che hanno constatato anzitutto come il deterioramento della situazione debba farsi risalire, in misura notevole, a gravi inadempienze del governo. Gli incontri sindacali-imprenditori non possono costituire alibi per l'assenza governativa di politica economica che fanno mancare alla situazione quegli impulsi che sono più che necessari, indispensabili se si vuole modificare sostanzialmente il corso delle cose nel nostro paese.

PER VENTQUATTRE ORE

Il 21 sciopero dei ferrovieri

L'azione inizierà alle ventuno di sabato

Le Segreterie nazionali SFI, SAUPI, SIUP si sono riunite dopo aver consultato gli organi dirigenti per decidere l'azione sindacale già annunciata a seguito dei risultati sfavorevoli dell'ultimo incontro con il Ministro dei trasporti. «Le Segreterie nazionali», si legge in un comunicato unitario, «hanno constatato che nessuna modifica intervenuta nella posizione del governo e pertanto proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per i ferrovieri e lavoratori degli apparati con inizio alle ore 21 di sabato 20 novembre per gli addetti alla circolazione treni e per lunedì 22 novembre per il personale degli impianti fissi e degli uffici».

Freni politici all'economia

TERZO RINVIO PER IL PIANO FERROVIARIO

Il Comitato dei ministri per la programmazione economica si riunisce domani ma, ancora una volta l'esame del Piano di sviluppo e ammodernamento della rete ferroviaria è stato escluso dall'ordine del giorno. Il rinvio di questa decisione è stato annunciato dal ministro dei trasporti, il quale ha detto che il Piano FS era già pubblico e i continui rinvii sono dovuti a divergenze in seno al governo nonché all'incapacità di dare una risposta alle esigenze del trasporto a livello nazionale e a media distanza in parte di rinvio del Piano FS e in parte di inefficienza e di sperpero senza precedenti. Proprio in questi giorni viene registrata con allarme la stagnazione nelle vendite di automobili (a livello mondiale una riduzione del 15 per cento) che è legata in parte al rallentamento dei consumi in generale ma fondamentalmente a rincaro rapido e soffocante del costo del trasporto, delle strade, manutenzione, carburanti, incidenti - per le economie dei paesi capitalistici. E una situazione pericolosa perché di fronte a questa realtà - «La denunciata fuga dalle responsabilità politiche finisce per saldarsi con le posizioni di attacco che settori importanti del padronato sono al livello di occupazione e di salario e alle recenti conquiste di potere del sindacato nei luoghi di lavoro».

Provocatorio attacco della Confindustria ai portuali

Il presidente della Confindustria, Emilio Farni, ha preso l'iniziativa di inviare al governo una lettera in cui si cerca di trasformare il rinnovo del contratto di lavoro dei portuali in un problema politico generale. Le richieste dei lavoratori portuali sarebbero suscettibili di un generale allineamento su quelle del settore.

SPESA E SCELTE

Il rinvio per il problema ferroviario non è significativo anche in relazione ai problemi che il CIPE invece affronta e che si riassumono sotto il titolo «provvedimenti per accelerare la spesa». Vediamo cosa propone il ministro Giolitti al CIPE. «Sceite politiche in sede di mobilitazione del risparmio amministrato dalle banche sia in relazione agli investimenti pubblici che a quelli privati. Il governo si trova nella condizione di avere ridotto il tasso di sconto per stimolare l'economia ma 14 grandi banche nazionali rifiutano di accettare il tasso di sconto di cui si è parlato. Il presidente della Confindustria, Emilio Farni, si è tradito in un suo intervento a favore di un aumento del tasso di sconto. I Comuni e Province della Lombardia il governo si vede costretto a esautorare il potere di decisione sui tassi di sconto delle grandi banche. E di tutto pretestuosa è l'argomentazione del prof. Ferdi-

Ennio Simeone

Ennio Simeone è un sindacalista e scrittore. Ha scritto diversi libri e articoli sulla situazione dei lavoratori in Italia. È stato uno dei protagonisti della lotta sindacale negli anni '60 e '70.

Ennio Simeone

Ennio Simeone è un sindacalista e scrittore. Ha scritto diversi libri e articoli sulla situazione dei lavoratori in Italia. È stato uno dei protagonisti della lotta sindacale negli anni '60 e '70.